

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO PER IL COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO (2014-2019).

Premessa

Il T.U.E.L. all'art.46, comma 3°, ha stabilito l'obbligo, per tutti gli enti locali di presentare al Consiglio Comunale i contenuti della programmazione di mandato, quale primo adempimento spettante al Sindaco neoeletto.

Le linee programmatiche di mandato che presento al Consiglio Comunale eletto nelle consultazioni elettorali del 26 maggio scorso, contengono gli indirizzi, gli obiettivi e le principali opere pubbliche che si intendono realizzare durante il corso del mandato amministrativo, previste dal programma amministrativo presentato agli elettori nella suddetta recente consultazione elettorale.

Il presente programma, in continuità con l'azione politica svolta nel corso del quinquennio che si è appena concluso, si propone di puntare alla valorizzazione delle potenzialità e delle risorse della città e del territorio.

Questo programma, per derivazione dal programma elettorale, è frutto dell'apporto consapevole di uomini e di donne che vivono a San Marco e che hanno a cuore il bene ed il futuro di questa comunità.

Negli ultimi cinque anni, la città si è riappropriata del suo ruolo guida all'interno del comprensorio, e della capacità di dialogo con le altre istituzioni. Elementi chiave nei settori dell'economia, della cultura e della vita sociale si sono irrobustiti, grazie alla capacità e allo spirito di iniziativa dei singoli cittadini, agevolati dall'impegno dell'Amministrazione, che ha migliorato le variabili di contesto, e colto le nuove opportunità e le sfide offerte dalla programmazione nazionale comunitaria.

Ci avviamo con serenità a una nuova fase, in cui concretizzare le scelte di cui siamo stati protagonisti, decisi a mettere a sistema le notevoli risorse a cui abbiamo avuto accesso, e a superare le difficoltà che nel quotidiano distraggono i cittadini da ciò che vogliono per la loro vita, per i loro figli, per il loro futuro, e minano le strutture fondanti della nostra società.

Vogliamo guardare al futuro con ottimismo e speranza, basandoci sulle peculiarità e sulle ricchezze del nostro territorio, attraverso tutte le eccellenze che la nostra città esprime.

Avanti insieme, per San Marco.

1. GLI ORGANI DI GOVERNO

Il Consiglio Comunale è l'organo rappresentativo della sovranità popolare ed è il massimo organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Sin da subito ci porremo in ascolto delle proposte e delle indicazioni che ci verranno dai consiglieri di minoranza, anche in vista del Piano generale di sviluppo che accompagna la programmazione finanziaria.

Un ruolo fondamentale spetta al Presidente dell'assise, che insieme al vicepresidente ci accingiamo ad eleggere, chiamato a rappresentare attraverso il Consiglio Comunale tutta la comunità locale.

Egli promuove l'esercizio delle funzioni proprie del Consiglio Comunale, previste dall'art.42 e dalle altre disposizioni del TU 267/2000, dallo Statuto e dal regolamento di funzionamento.

Egli sarà chiamato sempre più ad assicurare il collegamento politico-istituzionale con il Sindaco, le Commissioni consiliari, i gruppi consiliari e i singoli consiglieri comunali.

Un ruolo fondamentale riconosciamo anche alle Commissioni consiliari, che rappresentano articolazioni del Consiglio, costituite per l'esercizio di compiti di studio, di verifica, istruttoria e approfondimento delle proposte delle quali viene richiesta l'iscrizione all'ordine del giorno dell'assemblea consiliare.

Così come una valenza particolare va riconosciuta alla Commissione per le Pari Opportunità che ha sempre rappresentato un fiore all'occhiello per il Comune e la comunità di San Marco Argentano, per le attività e le iniziative che ha realizzato per la tutela dei diritti delle donne, e contro ogni discriminazione e violenza di genere.

La riconferma del primo Sindaco donna a San Marco, unitamente al largo consenso ottenuto dalle consigliere comunali, non potrà non declinarsi in un ulteriore forte impulso ai programmi e alle iniziative della Commissione, in stretta collaborazione con il Centro Italiano Femminile di San Marco.

Inoltre, un richiamo al ruolo della Giunta comunale che ho nominato ieri e che da poco si è insediata.

Spetta a essa un ruolo fondamentale per le competenze proprie e per quelle residuali che l'ordinamento le assegna.

2. LE AREE STRATEGICHE

Veniamo adesso alle indicazioni programmatiche distinte per aree strategiche.

✚ POLITICHE SOCIALI, ASSOCIAZIONISMO E GIOVANI

L'obiettivo di un giusto sistema di politiche sociali è il benessere collettivo, che è patrimonio comune e valore da costruire e tutelare per una comunità solidale, a cui è necessario offrire risposte adeguate.

In linea con quanto realizzato nel corso degli ultimi cinque anni, continueremo a lavorare per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, per un paese nuovo, dove si può vivere tutti insieme in armonia e dove nessuno deve essere lasciato indietro.

L'ambito territoriale di San Marco Argentano, capofila del distretto socio-assistenziale dell'Esaro, composto da quindici Comuni, ha saputo programmare e gestire servizi innovativi, attingendo alle risorse del Fondo sociale europeo afferenti al Pon Inclusione e a importanti finanziamenti nazionali e regionali. Sono state dunque avviate una serie di iniziative previste dal programma nazionale SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), in seguito trasformato in REI (Reddito di Inclusione). Lo scorso marzo, nel nostro ambito territoriale, primo in Calabria, sono stati avviati centoquarantaquattro tirocini di inclusione sociale, della durata di sei mesi, per altrettanti soggetti beneficiari della carta SIA-REI.

Con le medesime risorse, sono inoltre state poste in essere le attività volte al rafforzamento dei Servizi Sociali Professionali, e tramite procedure concorsuali pubbliche si è costituito un qualificato staff di lavoro, composto da nove professionisti che, partendo dalla mappa dei bisogni e dal monitoraggio del disagio sociale, operando in sinergia con il terzo settore, con gli specialisti del Consultorio familiare, con il volontariato, con le parrocchie, sta ponendo in essere iniziative importanti per soggetti in difficoltà. Finalmente una svolta, dunque, in un settore strategico perché la vera sfida odierna è quella di riscoprire la centralità della persona e della famiglia, è quella di aiutare gli ultimi a risollevarsi.

Lavoreremo per implementare le attività in favore delle persone con disabilità, i servizi di assistenza domiciliare in Adi e non Adi per gli anziani ultrasessantacinquenni, il progetto Home Care Premium, il progetto di accompagnamento alle terme e varie iniziative di socializzazione, quali la tradizionale gita.

Organizzeremo le attività estive per bambini e ragazzi, con escursioni al mare e in montagna. Grazie alla collaborazione dei giovani del Servizio Civile, attiveremo dei laboratori dove i bambini potranno fare i compiti e svolgere attività teatrali e ricreative. La giornata dedicata ai bimbi, creata nel corso del precedente mandato, continuerà a essere uno degli appuntamenti più attesi della rassegna estiva. Daremo seguito ai servizi per l'infanzia. Lavoreremo per l'istituzione di un asilo nido comunale.

Continueremo a essere vicini alle famiglie in grave situazione di disagio socio-economico, attraverso la collaborazione con il Banco delle Opere di Carità o altre onlus.

I valori della solidarietà orienteranno le nostre scelte e dunque avranno spazio iniziative quali "il muro della gentilezza", già istituito in alcuni Comuni.

Il nostro territorio è stato da sempre caratterizzato dalla presenza di numerose associazioni. L'azione politica e amministrativa si propone di sostenere dette iniziative, indispensabili nei rispettivi settori di competenza, anche facilitando la loro attività. Dalla Pro Loco, alle associazioni culturali, alle associazioni sportive, alle

associazioni di volontariato, alle associazioni parrocchiali, alle associazioni professionali e di scopo: un enorme patrimonio di idee, di progetti, di tradizioni, di valori che vogliamo preservare, esaltare e valorizzare.

Il volontariato è un importantissimo strumento per coinvolgere i cittadini in opere e iniziative che hanno come finalità il bene comune e per garantire alcuni servizi che l'ente, da solo, non potrebbe assicurare. Incoraggiare e sostenere non solo le associazioni esistenti, ma anche la costituzione di nuovi soggetti e di nuovi strumenti di coinvolgimento, è senz'altro un obiettivo da perseguire perché favorisce l'aggregazione sociale. L'attivazione del Forum delle Associazioni previsto insieme al centro di Aggregazione giovanile che avrà sede in piazza Riforma, nei locali dell'ex liceo classico, tuttora in fase di ristrutturazione grazie alle risorse del Contratto Locale per la Sicurezza, sarà un primo fondamentale banco di prova per sperimentare forme di confronto e di collaborazione per il bene della città.

I giovani, in particolare, dovranno essere inseriti in processi di costruzione di idee e progetti per la comunità. La consulta dei giovani, che negli anni scorsi non si è potuta costituire per mancanza di adesioni, dovrà essere uno degli strumenti del protagonismo giovanile.

ISTRUZIONE

Investire nella scuola significa investire nel futuro, poiché i bambini e i ragazzi sono i protagonisti del domani e devono essere cresciuti nella consapevolezza del bene comune, per diventare cittadini responsabili e solidali. Il sistema scolastico è uno strumento fondamentale per la costruzione di percorsi formativi, educativi e civici. Nei cinque anni appena trascorsi, ci siamo proficuamente impegnati a reperire le risorse per la ristrutturazione del patrimonio edilizio scolastico, di cui a breve trarremo i frutti con il completamento di tutti i nodi di servizio territoriale. Continueremo a approfondire il massimo impegno per realizzare una scuola pubblica di qualità, aperta alle nuove tecnologie, in un ambiente prima di tutto sicuro e idoneo quale luogo di incontro per i nostri studenti. Investiremo nell'ammodernamento degli arredi dei diversi plessi scolastici, che andrà di pari passo con la ristrutturazione dei fabbricati; sosterrremo le iniziative formative che ogni anno docenti, genitori, dirigenti e consigli d'istituto proporranno. Favoriremo i processi di integrazione e mediazione culturale, per un migliore inserimento degli studenti e, soprattutto, per favorire l'inclusione degli alunni portatori di handicap nell'ambiente scolastico e nel contesto sociale, perseguiremo l'obiettivo di istituire il tempo pieno nella scuola primaria e il consiglio comunale dei ragazzi.

Daremo ampio spazio e supporto a progetti che coinvolgano gli studenti nella conoscenza di ambiente, natura, legalità, cultura e valori del territorio, se possibile incentivando la partecipazione con specifiche borse di studio e attività.

SANITÀ

La tutela del diritto alla salute, sancito dalla Costituzione, è messa in continua discussione dallo stato dell'organizzazione delle strutture sanitarie calabresi, con gravi disagi per la popolazione. La sanità in Calabria, ultima regione italiana nella classifica dei LEA (livelli essenziali di assistenza), è infatti commissariata da circa un decennio. L'annoso problema dell'ex ospedale di San Marco si protrae dal 2010; diverse le iniziative, le proteste, le intese. Si ricordi la convenzione per la riconversione del nosocomio in Casa della Salute e le numerose battaglie sostenute dalla nostra Amministrazione per tenere aperto un presidio di pronto soccorso. Alla chiusura dell'ospedale, purtroppo, non è seguita alcuna riconversione e oggi la struttura si presenta sempre più fatiscente. Tra l'altro, sono da tempo nella disponibilità degli enti sovracomunali i finanziamenti per il recupero strutturale dell'impianto, quantificati in oltre otto milioni di euro, ma anche questa opportunità è incagliata nella burocrazia amministrativa, sebbene le nostre continue sollecitazioni. I servizi erogati, nonostante l'impegno e l'abnegazione del personale sanitario, tecnico e amministrativo, sono sempre più limitati, a causa del blocco del turn-over che non ha consentito la sostituzione dei soggetti che sono andati in pensione.

Adesso interviene anche l'amministrazione nazionale a presidiare la sanità calabrese, diventa perciò ancora più importante l'azione politica che oggi diventa battaglia di civiltà.

Non sappiamo la forma che avrà l'assistenza sanitaria nel 2020, ma un territorio popoloso, su cui gravitano numerose comunità, al centro di vie e flussi turistici, dovrà strategicamente essere in grado di accogliere le istanze di sicurezza e salute delle persone e soddisfare i loro bisogni essenziali.

Ci preoccuperemo quindi di avviare un'azione politica decisa, per il recupero della struttura, su cui poi impiantare una unità di chirurgia d'appoggio al primo soccorso, assieme alla stabile erogazione dei servizi di base.

Il progressivo invecchiamento della popolazione deve farci tenere in considerazione una serie di esigenze specifiche nell'accesso a servizi e consulenze specialistiche.

Anche la componente organizzativa dovrà seguire forme più efficienti di gestione dell'utenza, essendo la struttura punto di riferimento per la popolazione locale e per tutto il territorio limitrofo.

Porteremo avanti con determinazione, anche attraverso lo strumento della Conferenza dei Sindaci e della Commissione speciale sulla sanità, l'azione politica e legale, tesa a ottenere l'efficientamento dei servizi perché alle popolazioni di San Marco e del vasto comprensorio dell'Esaro, da molti anni non vengono più garantiti i livelli essenziali di assistenza.

BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, RISORSE PER IL TURISMO, CENTRO STORICO

San Marco Argentano, il “Borgo del Guiscardo”, possiede un patrimonio architettonico di rilevante valore: monumenti civili e religiosi, fondi d'archivio e

numerose opere d'arte, eccellenze tipiche e un tessuto economico da valorizzare al meglio perché costituiscono il "biglietto da visita" per rendere il nostro Comune ancora più attrattivo. La rete dei percorsi che legano la fortificazione ai punti chiave della struttura urbana e all'intero territorio, costituisce una eccezionale risorsa identitaria, che non ha eguali nell'intero comprensorio.

L'incremento, registrato sia a livello nazionale sia locale, del turismo culturale e della fruizione dei borghi, i recenti indirizzi della politica regionale e della programmazione nazionale e comunitaria, di cui l'Amministrazione uscente ha saputo cogliere i frutti, costituiscono l'occasione per fare del centro urbano un sistema culturale organico, secondo una visione strategica che scommette sul potenziamento dei servizi già esistenti, sull'ampliamento dell'offerta culturale, sul sostegno alle forme di imprenditoria e sul protagonismo della comunità in campo culturale, ponendo la cultura come strumento di rinascita economica del territorio.

L'approccio dovrà essere ben strutturato e diversificato, per cui attiveremo da subito una programmazione di dettaglio condivisa e aperta ai contributi di tutti i cittadini e delle associazioni, con l'intento di realizzare infrastrutture e servizi di supporto alle attività nel settore turistico e dei servizi, che rendano desiderabile la permanenza a San Marco e la fruizione del patrimonio culturale e ambientale della città. Nel frattempo, abbiamo focalizzato l'attenzione su alcune infrastrutture e partecipato ai vari bandi emanati dalla Regione Calabria, dal Ministero dell'Interno, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Siamo in attesa di ricevere importanti finanziamenti per il recupero delle aree più degradate, quale quella dell'ex mattatoio, nonché di infrastrutture e servizi urbani nel centro storico, che potranno cambiare il volto del borgo grazie alla realizzazione di alloggi a canone sostenibile, di botteghe artigiane, di un centro per il *co-working*, di spazi da dedicare all'arte, alla cultura, a far rivivere gli antichi mestieri.

Gli ottimi risultati ottenuti con la raccolta differenziata, estesa a tutto il territorio comunale, e il conferimento del riconoscimento di "Comune Riciclone", aprono finalmente la strada all'inserimento del nostro borgo in circuiti importanti, quali "Città Slow", "Borghi Autentici", "Bandiera Arancione" ecc. Saranno perciò attivate le iniziative tese a ottenere questi importanti marchi di qualità che consentiranno al nostro Comune di essere conosciuto a livello nazionale e di diventare una meta turistica d'eccellenza.

Posto che il turismo delle radici porta ogni anno a San Marco centinaia di concittadini che vivono all'estero o nel resto d'Italia, e molti discendenti di sammarchesi sparsi per il mondo, sarà avviata una collaborazione con il Dipartimento di Scienze Turistiche dell'Università della Calabria al fine di analizzare il fenomeno e renderlo ancora più incisivo, avviando una sinergica azione di marketing territoriale.

Contrastare lo spopolamento, che colpisce in maniera prevalente il centro storico, sarà uno dei nostri obiettivi precipui, da realizzare con iniziative di forte impatto, quali potrebbero essere quelli di favorire la vendita a prezzi simbolici di immobili in stato di abbandono a persone non residenti in San Marco, con obbligo alla ristrutturazione ed alla residenza per un numero di anni predeterminato, oppure

quello di favorire la locazione a canoni ridotti, da parte di giovani coppie e di pensionati non residenti nel nostro Comune, attraverso significative agevolazioni nel pagamento dei tributi comunali. I pensionati, in particolare, potrebbero cogliere l'opportunità degli incentivi previsti nella legge di bilancio 2019 per chi trasferisce la residenza al sud, e decidere di trasferirsi nel nostro Comune.

Negli anni trascorsi, grazie alla preziosa collaborazione dei giovani impegnati in diversi progetti di Servizio Civile e di alcuni lavoratori ex percettori di mobilità in deroga, con il sostegno sempre vivo della Pro-Loce e del Centro Internazionale di Studi sull'Arte del periodo normanno-svevo, è stato possibile realizzare l'ambizioso progetto di tenere i monumenti aperti tutti i giorni, anche i festivi, e di offrire un qualificato servizio di guida turistica ai visitatori che vengono a San Marco. Queste collaborazioni devono essere ulteriormente implementate nell'ottica che l'unione fa la forza.

Un impegno particolare sarà dedicato alla valorizzazione e allo sfruttamento, anche in termini economici, del patrimonio storico, culturale e ambientale. Il primo passo sarà la digitalizzazione e la messa in rete del cospicuo patrimonio storico e artistico, con l'impegno ad aumentare progressivamente l'offerta di fruizione dei beni culturali attraverso l'apertura di musei ed esposizioni permanenti, legati a doppio filo a manifestazioni aventi rilevanza nazionale.

Questa direttrice porta alla realizzazione di spazi e luoghi idonei ad accogliere un numero considerevole di persone, in special modo nel centro urbano, in parte programmati e progettati, da integrare nella nuova ottica del riuso e del turismo culturale, quali: un anfiteatro, i parcheggi, gli spazi urbani, sale espositive e per convegni.

Da qualche anno, la biblioteca comunale "Emanuele Conti" ha trovato collocazione negli ampi locali di via XX Settembre, nell'immobile ex sezione staccata del Tribunale. Sarà dato spazio alla programmazione di iniziative, concorsi, premi ed eventi culturali di rilievo.

Sarà realizzata un'area attrezzata, nelle immediate vicinanze del centro urbano, da destinare alla sosta dei camper.

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI

L'iter definitivo di approvazione del nuovo Piano Strutturale Comunale non si è ancora concluso; con deliberazione del commissario *ad acta* sono stati adottati il PSC e il Regolamento Edilizio.

Attualmente, il settore interessato del Comune sta predisponendo l'elaborazione di integrazioni al PSC richiesti dagli uffici regionali. Vi è quindi un PSC in dirittura di arrivo, come ci eravamo proposti, e a breve verrà approvato in via definitiva e sarà reso immediatamente operativo.

Il Piano Strutturale, oltre a costituire un elemento propulsivo nel settore dell'edilizia privata, grazie alla pianificazione degli aspetti del recupero dell'ambiente urbano, delle componenti ecologiche e delle reti di relazione, renderà possibile gli ulteriori

approfondimenti di carattere tecnico e programmatico che ci consentiranno di accedere alla modernizzazione della città e dei servizi, attivando le dinamiche e i contributi di iniziativa privata, oltre che l'accesso a fondi pubblici per le infrastrutture primarie.

Si apre una stagione nuova per San Marco, in considerazione che lo studio del PSC ha consentito di valutare e validare compatibilità e coerenza di infrastrutture, che sono da tempo tra i sogni nel cassetto, così da avere maggiori opportunità di accesso alla finanza pubblica. Parliamo di opere ambiziose e fondamentali per lo sviluppo del nostro borgo, quali un anfiteatro e/o una struttura polifunzionale da utilizzare per eventi di qualità che possano richiamare su San Marco l'attenzione di molti visitatori, idonee aree di sosta e parcheggio nel centro urbano, sistemazione delle piazze, recupero degli immobili più fatiscenti, pavimentazione.

L'insieme dei lavori pubblici sarà caratterizzato da un massiccio intervento di rifacimento e completamento delle infrastrutture primarie, acquedotto e fognatura in primis, che interesserà i territori non serviti. In alcune zone del territorio, nei mesi estivi, si registra ancora carenza di acqua. In quelle località, prima fra tutte Piano delle Rose, verrà realizzato un pozzo artesiano o sistemi idonei a garantire ai cittadini un servizio idrico efficiente.

Sono stati programmati e saranno attuati in diverse annualità, poiché già ammessi a finanziamento, la ristrutturazione, l'adeguamento sismico e impiantistico o la nuova costruzione di tutti i plessi scolastici (Cerreto, Ghiandaro, Scuola Media, Scuola Materna Centro, Scuola Primaria del Centro, Iotta e Scalo). Nel prossimo quinquennio sarà chiuso l'iter realizzativo che rappresenterà una svolta epocale, perché interesserà tutte le aggregazioni sociali della nostra comunità policentrica.

Per il centro storico sono già disponibili progetti e fondi per interventi significativi. A ciò si aggiungerà il completamento di alcune infrastrutture di rilievo nelle diverse aree territoriali quale la variante di collegamento tra la strada provinciale e la chiesa di Santa Maria Assunta in località Cerreto.

A seguito della partecipazione al bando per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, contiamo di poter dotare il territorio comunale di un efficiente sistema, a tutela della sicurezza dei nostri cittadini.

Per quanto riguarda il potenziamento del sistema relazionale, oltre al continuo rafforzamento e alla modernizzazione dei collegamenti di carattere rurale attuabili con le risorse del PSR, si punterà alla conversione di alcuni dei percorsi in arterie fruibili in modalità *slow mobility*, attuando specifici percorsi, ad esempio ciclabili, promuovendo la mobilità sostenibile e a basso impatto nell'area del Fullone e nelle aree rurali dove sono presenti siti e attività di interesse marcatamente turistico, in modo da poter irrobustire lo schema di fruibilità complessivo dell'offerta degli agriturismi, dei percorsi ecologici, naturalistici e di fruizione della montagna.

Il completamento della Strada delle Terme è stato, è e sarà naturalmente un punto cruciale della strategia complessiva di valorizzazione del territorio e per l'accesso alle dinamiche economiche e commerciali di carattere comprensoriale e ai flussi turistici di larga portata, così come il ripristino della strada di collegamento con i paesi

albanesi e la valle del Crati, interrotta a causa della frana di Cavallerizzo, e per la quale si stimoleranno gli enti preposti affinché possano individuare una soluzione complessiva di ampia portata e modernità.

Avendo programmato e realizzato aree di sosta degli autobus allo Scalo e la razionalizzazione dello smistamento del traffico nell'area dell'incrocio, è ormai tempo di mettere a sistema l'infrastruttura ferroviaria della stazione recentemente ammodernata.

L'obiettivo principale sarà quello di portare avanti politiche di crescita intorno al sistema nodale dello Scalo di San Marco con azioni di stimolo del segmento trasporto passeggeri verso RFI e le compagnie afferenti all'area, per attivare orari, servizi e linee aggiuntive.

Inoltre, sarà perseguita l'infrastrutturazione rivolta al trasporto e alla mobilità sostenibile (*bike* e *car sharing*) e l'incentivazione dei servizi di collegamento multimodale tra lo Scalo, il centro urbano e le diverse aree territoriali. Nelle principali contrade (Ghiandaro, Iotta, Cerreto, Cimino e Varco Bufalo) si attueranno interventi specifici per migliorare l'accesso e la sosta, con la predisposizione di aree di aggregazione.

Promuoveremo la massima collaborazione con l'azienda Aterp al fine di assicurare interventi manutentivi straordinari e di adeguamento degli alloggi esistenti agli standard edilizi ed energetici, secondo le normative vigenti.

GESTIONE AMMINISTRATIVA, RISORSE UMANE E POLITICHE FISCALI

L'equilibrio dello sviluppo economico e democratico di San Marco dipende anche dalla qualità e dal funzionamento dell'azione amministrativa, che deve essere improntata a criteri di organizzazione, efficienza e trasparenza. La gestione di questi ultimi anni è stata costantemente supportata dalle professionalità interne e dal personale tutto, vero fiore all'occhiello dell'ente. Ciascuno ha contribuito a garantire servizi di qualità. Investiremo perciò nell'organizzazione degli uffici, anche in relazione all'apporto di nuove professionalità in forza del pensionamento di alcuni, ai quali va il nostro ringraziamento. In via prioritaria, favoriremo le sinergie operative tra i diversi settori, anche in funzione della creazione e del consolidamento di strutture di sportello per le imprese, i commercianti, gli agricoltori, i cittadini. Perseguiremo attivamente la formazione e l'aggiornamento del personale, affiancandolo, ove necessario, con i contributi di professionalità locali nei campi specialistici.

Una nota di merito va data al personale ex LSU/LPU, in servizio presso l'Ente da molti anni, che contribuisce a garantire servizi essenziali per la collettività. L'interruzione di tale esperienza lavorativa vedrebbe compromessa l'attività in settori cardine, quali le manutenzioni del patrimonio, la viabilità, il trasporto scolastico, il servizio nelle scuole, i servizi istituzionali negli uffici amministrativi, demografici, tecnici e finanziari. A oggi è stato avviato l'iter di stabilizzazione per i primi otto lavoratori. Sarà un chiaro impegno di questa amministrazione procedere

all'assunzione in organico a tempo indeterminato di tutti gli altri, coerentemente con il piano dei fabbisogni del personale e in ossequio ai criteri stabiliti a livello regionale.

Dallo scorso ottobre prestano la loro preziosa attività presso l'ente anche trenta lavoratori ex percettori di mobilità in deroga. Non mancheranno le sollecitazioni alla Regione Calabria affinché questi lavoratori possano avere stabilità e continuare a essere di supporto al Comune.

Per quanto concerne la gestione dei servizi e delle imposte verranno confermate e rafforzate le agevolazioni previste dal regolamento approvato con delibera del consiglio comunale n. 9 del 28/04/2016. Esse riguardano, in particolare, le attività d'impresa o di lavoro autonomo localizzate nel centro urbano, e le imprese di nuova costituzione su iniziativa di giovani con età inferiore ai quaranta anni, su tutto il territorio (TARI), la riduzione dell'aliquota IMU, applicabile in favore di proprietari che eseguano lavori di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, nonché di ristrutturazione edilizia su immobili nel nostro territorio, le agevolazioni previste per i servizi indivisibili (TASI); l'estensione ai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero(AIRE) con età inferiore ai 65 anni, della riduzione al 6 per mille sull'IMU prevista per titolo di proprietà o di usufrutto in Italia.

In via generale, si procederà alla revisione della spesa con conseguente destinazione delle relative risorse che si renderanno disponibili, alla diminuzione dell'addizionale IRPEF e dell'IMU.

Rigore e oculatezza continueranno a essere i criteri di stesura del bilancio, al fine di contenere la pressione fiscale e andare così incontro alle esigenze delle famiglie, dei titolari di esercizi commerciali e alle imprese.

SISTEMA PRODUTTIVO, COMMERCIO, AGRICOLTURA E AMBIENTE

Il sistema produttivo locale è basato sulla presenza di un cospicuo numero di piccoli imprenditori agricoltori, commercianti, artigiani. Consolidare il rapporto tra l'Amministrazione e questi, andando nel contempo a creare condizioni per attrarre investimenti da parte di soggetti non ancora presenti nel nostro territorio, è la sfida che ci poniamo per i prossimi anni.

L'area industriale rappresenta un elemento di compendio e una sintesi estremamente qualificante e strategica per il sistema economico locale. Ci faremo carico del problema degli allacci idrici e fognari nella zona industriale, procedendo all'avvio della programmazione per dotare dei necessari servizi le varie aziende. Riteniamo doveroso creare le migliori condizioni per coloro che intendono investire nell'agglomerato industriale.

A tal fine, solleciteremo la Regione e il Corap per la realizzazione di infrastrutture, attualmente carenti sotto l'aspetto della viabilità, dei servizi primari, della rete metanifera. La crisi economica e finanziaria che sta affliggendo l'economia nazionale e le nostre comunità in particolare necessita per il suo superamento anche del nostro contributo politico e progettuale. Noi, da subito, dobbiamo sostenere lo sviluppo

economico e produttivo del nostro territorio anche agevolando nuovi insediamenti e accreditando sempre più la nostra area industriale nei confronti dei potenziali imprenditori esterni e locali.

Stiamo assistendo in questi anni al progressivo esodo di giovani diplomati e laureati verso altre regioni d'Italia e dell'Europa e non solo. Dobbiamo fermare questa fuga che impoverisce la nostra terra della più grande risorsa o del più importante capitale, quello umano e professionale, che si distingue anche per le eccellenze.

Si tratta di promuovere l'autonomia individuale nel lavoro, i mestieri artigianali, le piccole imprese e la cooperazione sociale e produttiva.

Un ruolo importante è rappresentato dai corsi di formazione che il Comune potrà sostenere attraverso i programmi delle agenzie regionali della formazione professionale che fin da adesso ci candidiamo ad ospitare nel nostro territorio per quei profili professionali che la realtà economica e produttiva richiede.

Si tratta di affiancare e sostenere tutte le politiche del cd. marketing territoriale, che scaturisce proprio dalle nuove sfide della globalizzazione che conferiscono un nuovo ruolo al territorio, perché la competizione economica si svolge anche tra i territori, ovvero tra i "sistemi territoriali".

La finalità del marketing territoriale è far conoscere al più ampio numero di imprenditori e operatori economici l'offerta insediativa delle aree produttive e le caratteristiche della rete di imprese esistenti.

Intendiamo con tutte le nostre forze promuovere il territorio e la sua attrattività, attraverso politiche integrate tra il Comune e tutti gli altri soggetti istituzionali ed economici, ed in particolare attraverso una comunicazione capace di valorizzarne le potenzialità di sviluppo, le caratteristiche socioeconomiche, ed una realtà territoriale con standard elevati di legalità e di sicurezza.

Il fatturato dell'agroindustria nelle regioni del sud è in aumento (+ 5,4% fonte ISMEA) ed è caratterizzato da settori produttivi di grande dinamicità.

Nel territorio di San Marco sono distinguibili imprese che hanno raggiunto buoni livelli di produzione per quantità e qualità: vegetali e ortaggi, prodotti da forno, conserve, oli, vini, formaggi, carni e salumi. Anche le attività di ristorazione e accoglienza hanno subito un notevole incremento, col proliferare di strutture per l'ospitalità diffusa e il primo impianto di servizi legati alla filiera del turismo.

L'agricoltura, in particolare, riveste un ruolo strategico e deve essere adeguatamente valorizzata; le leve della qualità e della territorialità in questo settore possono veramente fare la differenza. Tra i fattori di criticità più importanti vi sono la dimensione ridotta delle aziende e la difficoltà di accesso al credito per ulteriori investimenti, e per la trasformazione dei prodotti.

Accanto alle misure del PSR che finanziano la promozione del trasferimento delle tecnologie, la valorizzazione delle filiere, la tutela delle produzioni locali, bisognerà agire con delle azioni di supporto, facendo incontrare domanda e offerta.

La situazione non è troppo sfavorevole, considerato che la grande distribuzione ha come punto di appoggio l'area industriale del Follone e che sul nostro territorio

operano attivamente diverse associazioni di categoria, costantemente impegnate nel supportare l'attività degli imprenditori agricoli.

La via maestra è la stipula di protocolli d'intesa e di accordi di filiera, in modo da ottenere più marchi di qualità per le produzioni locali, e attuare la trasformazione delle materie prime *in loco*. Saranno attuate delle azioni specifiche di mediazione, per comporre una rete di operatori e un sistema di infrastrutture con l'accesso a fonti di finanziamento pubbliche, volte alla creazione di uno o più percorsi turistico-enogastronomici, che chiameremo "*tour enogastronomico normanno*", in sinergia con gli operatori del settore, con le aziende agricole, con gli agriturismo.

Promuoveremo inoltre i mercati agricoli di prossimità e a chilometri zero, anche con l'ausilio di supporti tecnologici per l'intercettazione della domanda stagionale.

Impegno sarà profuso nelle azioni dirette a favorire l'imprenditoria giovanile.

Nei mesi scorsi è stato stipulato un protocollo di intesa con l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (Arsac), che sancisce l'avvio di una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un piano di azione territoriale per la promozione e la diffusione dell'agricoltura sociale, da realizzare in concerto con il distretto sanitario Esaro-Pollino dell'Asp di Cosenza, il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), il Centro Studi per lo Sviluppo Rurale e il Corso di Laurea in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria.

Ci adopereremo per valorizzare il tradizionale mercato comunale tentando di storicizzare alcuni degli appuntamenti stagionali, promuovendo l'organizzazione di fiere, convegni, sagre ed esposizioni di prodotti locali, fornendo adeguata organizzazione e infrastrutture per tipizzare e qualificare l'offerta.

Stimoleremo il confronto con gli operatori del settore, per la realizzazione di forme di collaborazione, con possibile esclusione/riduzione del pagamento delle tasse comunali, utilizzo in convezione di strutture e spazi pubblici, che favoriscano l'iniziativa e l'apporto delle imprese commerciali all'interno del nucleo storico, che rendano sempre più interessante l'offerta turistica e più elevata la qualità con cui deve essere percepito il nostro territorio.

In quest'ottica, dovrà essere implementata una visione sinergica con l'intero sistema dei beni diffusi. Pensiamo possano essere di estremo interesse il ripristino del circuito dei mulini antichi, vincolati dalla Soprintendenza, con la ricostruzione e valorizzazione delle antiche vie di accesso, la salvaguardia delle risorse ambientali, la definizione delle attività sostenibili sull'asse del Follone.

Ad oggi sono stati intrapresi piccoli interventi soprattutto con i fondi per le aree agricole del G.A.L. Valle Crati, di cui San Marco fa parte attivamente, ma la programmazione regionale ha individuato in ambito del QTRP il sistema di valori connessi a queste aree; si individuano le aree pregio, di salvaguardia e trasformazione a cui nel futuro prossimo saranno destinati fondi di attuazione che intendiamo attivamente intercettare. Parliamo dei finanziamenti per la manutenzione del territorio dal punto di vista idraulico e forestale, del recupero e valorizzazione dei beni ambientali e del patrimonio storico artistico limitrofo, del sistema di relazione che,

interpretato in chiave di *slow mobility*, può attivare risorse economiche ingenti e relazionare i territori con le grandi reti nazionali dell'offerta di mobilità in ambito turistico.

Tra i patrimoni evidenti, vi sono da considerare tra l'altro l'ambiente collinare, la flora, la fauna e l'ecologia del paesaggio rurale che mettono subito l'accento sulla valorizzazione del sistema delle contrade oggi sedi di attività emergenti dal punto di vista economico e, in prospettiva storica, struttura portante del sistema produttivo locale. L'utilizzo proficuo delle risorse ambientali passerà anche per la definizione delle attività sostenibili e messa a sistema, dell'asse del Follone, la Valle dei Mulini e gradualmente interesserà i territori rurali, le aree montane e le contrade, in un sistema complessivo dell'offerta turistica ricco e diversificato.

In particolare, sarà censito e delimitato, sulla scorta del PSC e di strumenti gestionali avanzati (GIS), il patrimonio comunale, con la regolamentazione dell'accesso all'area montana, la salvaguardia e tutela ambientale dalle forme di inquinamento e di disturbo della fauna, lo sfruttamento delle aree di uso civico, con attenzione alla prevenzione degli incendi, alla pulizia e al decoro delle aree pic-nic esistenti e delle sorgenti montane, con il contributo e l'affidamento in vigilanza ad associazioni ambientaliste operanti nel territorio.

Prevediamo anche di riorganizzare e utilizzare spazi pubblici lungo la dorsale dell'area industriale, punto di passaggio privilegiato per il traffico turistico nel periodo estivo. Fondamentale sarà il ruolo della promozione con strumenti sia tradizionali sia digitali, e l'apporto delle strutture commerciali alla promozione e alla vendita dei prodotti locali. Per la messa a punto delle azioni di dettaglio, si istituirà un tavolo di concertazione permanente tra le associazioni di categoria, gli imprenditori locali e l'Amministrazione per discutere e avviare iniziative condivise.

Negli ultimi cinque anni, anche grazie alla collaborazione dei volontari dell'associazione L.I.D.A. e di alcuni concittadini particolarmente sensibili ai temi del randagismo e della tutela degli animali d'affezione, si è notevolmente ridotto il numero di cani ospitati nel canile convenzionato, con positive ripercussioni sulle casse comunali, e non solo. L'azione di sensibilizzazione svolta dai suddetti volontari, infatti, ha favorito l'adozione, soprattutto nelle regioni del nord, di circa un centinaio di cuccioli abbandonati nel nostro territorio. Una grande lezione di civiltà che non può lasciarci indifferenti, ma che deve indurci a reperire le risorse per realizzare nel nostro territorio un rifugio o oasi canina. Individueremo, inoltre, delle aree di sgambamento per i cani.

Cinque anni fa a San Marco non era ancora stata avviata la raccolta differenziata. Oggi, dopo anni di lavoro paziente, grazie soprattutto alla collaborazione dei cittadini e alle varie campagne di sensibilizzazione portate avanti con determinazione dall'assessorato competente, abbiamo raggiunto traguardi molto significativi. Un ulteriore passo in questa direzione, a valere su finanziamento regionale di recente ottenuto, consisterà nel monitoraggio dell'umido e nella raccolta del vetro, non più conferito nel multimateriale, ma raccolto separatamente. Nella nuova organizzazione del servizio, in un contesto urbanistico e sociale come quello del nostro Comune,

agevoleremo i comportamenti dei singoli utenti mettendo a loro disposizione un sistema elastico di conferimento, attraverso un certo numero di aree (denominate nel presente progetto Postazioni Ecologiche Zonali - PEZ), dove conferire i rifiuti in qualsiasi orario o giorno della settimana.

Ulteriore novità sarà l'installazione in alcune aree commerciali (nei pressi dei grandi supermercati) di appositi sistemi per la differenziazione e riduzione dei volumi, le cosiddette macchine "mangia bottiglie-lattine". Si tratta di una raccolta incentivante, in quanto premiata attraverso buoni sconto e bonus sulla spesa.

È prevista altresì l'installazione alcune case dell'acqua come scelta di civiltà, con la finalità di promuovere comportamenti ecologicamente sostenibili e creare un punto di riferimento per i residenti di ogni età e cultura, e promuovere l'utilizzo ed il riciclo delle bottiglie in vetro.

SPORT

Nel corso degli ultimi cinque anni l'Amministrazione ha sviluppato politiche di cooperazione e concesso patrocini, anche di natura economica, alle principali associazioni sportive del territorio, sostenendo numerose iniziative aventi ricadute sul profilo sociale e finalizzate alla crescita della comunità.

Riteniamo che tali attività debbano essere non solo confermate, ma se possibile rafforzate nella loro realizzazione poiché lo sport è parte integrante della vita sociale di una comunità, potente strumento di integrazione e di aggregazione per i cittadini di tutte le fasce di età, mezzo efficacissimo per la prevenzione del disagio e delle devianze.

Investiremo pertanto nella valorizzazione di tutti gli impianti di proprietà comunale e, in particolare nell'adeguamento del campo sportivo "Alfonso Spadafora", nonché nel completamento degli impianti di località Varco Bufalo, Scalo, Cerreto e Ghiandaro.

Abbiamo elaborato le nostre idee per il futuro di San Marco sulla base di una profonda conoscenza del territorio, dei suoi punti di forza, delle sue criticità, forti di una tradizione di buon governo. La nostra visione politica pone al centro la comunità. Nel prossimo quinquennio adotteremo una politica "per la gente e con la gente!"

*Il Sindaco
Virginia Mariotti*